



- SOMMARIO -

Pag. 2

*Le nuove cariche sociali della Cooperativa
Giovanni Piersanti è il nuovo presidente*

Pag. 3

Un'assemblea fra presente e futuro

Pag. 4

Informazioni tecniche:

*Trattamento Finocchio da seme - Sedano da
seme - Prezzemolo da seme - Carota da seme
Trattamento Rucola*

Pag. 5

Informazioni tecniche:

*Trattamento Pisello
Trattamento Spinacio ibrido da seme
Bietola da zucchero, foraggio, orto, taglio
Zucchini e zucca da seme*

Pag. 6

Informazioni tecniche:

Cicoria Ibrida e tipi speciali - Cetriolo da seme

Pag. 7

Intervista doppia

a Emilia-Romagna e Marche

Pag. 8

Una vita in cooperativa:

premiati i soci "storici" di C.A.C.

Premiate le fotografie di "Scatta il Concorso"



Foto del socio Gino Maggiori (Osimo - AN), primo premio "Scatta il concorso" 2008

Bilancio di un triennio

dalla relazione di Denis Casadei presidente uscente C.A.C.

L'assemblea annuale, con l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, è anche una bella occasione per ritrovarci, fare insieme riflessioni e condividere progetti per il futuro.

Quest'anno è speciale! La Cooperativa Agricola Cesenate festeggia 60 anni: un compleanno importante. Uomini di buona volontà 60 anni fa hanno dato vita a quella che oggi è una delle più importanti realtà mondiali nella moltiplicazione delle sementi. La strada è stata lunga, con grandi soddisfazioni e con qualche difficoltà.

A proposito di difficoltà... Il 2007 è stato un anno difficile. Scarsi risultati nelle produzioni, per cause ben precise: un inverno mite, che non ha permesso alle colture di seguire il loro arresto naturale; una primavera calda e umida, seguita da una estate calda e secca. Nonostante tutte queste difficoltà, abbiamo ottenuto un fatturato di 27 milioni di euro e riusciamo a fare liquidazioni ai soci per 14 milioni di euro, pari al 57,3% del fatturato. Come sapete questa è l'ultima assemblea del mandato di questo C.d.A.

E vorrei fare un resoconto di ciò che abbiamo fatto: è doveroso prima di tutto verso i soci. Abbiamo cominciato nel 2005, dopo una serie di annate negative e di contratti in calo

(basti ricordare la questione delle bietole, che nel 2003 sono passate a 200 ettari da 1000 che erano). I fatturati erano sempre più bassi e così anche i margini per la Cooperativa e, quello che più conta per i soci.

Dovevamo intervenire sull'organizzazione interna per dare le risposte giuste che i soci si aspettavano.

I costi in campagna aumentano sempre e i nostri soci guadagnano meno.

Cosa abbiamo fatto per affrontare tutto ciò? Abbiamo investito: era necessario investire per migliorare i processi produttivi e così abbiamo comprato macchine che ci hanno poi permesso di contenere i costi della produzione.

Abbiamo migliorato la qualità, con iniziative come la creazione delle buche per lo stoccaggio di seme di barbabietola e colture industriali come soia e girasole.

Abbiamo acquistato i forni per l'asciugatura del seme, per affrontare il clima umido.

Abbiamo comprato trapiantatrici e trebbie.

Abbiamo acquistato trebbiatrici per le teste delle cipolle. Come sapete negli ultimi anni le produzioni di cipolla non sono state soddisfacenti, ma prima di interrompere una produzione è meglio analizzare le cause e trovare le soluzioni. Qualche anno fa anche le pro-

duzioni di soia non rendevano. Anche il C.d.A. di allora doveva decidere se continuare o cessare la produzione di soia. La soia è una produzione con margini positivi. Questo insegna che prima di decidere di sospendere una produzione, bisogna analizzare il problema, analizzare bene le cause e, quando possibile, definire delle soluzioni. È troppo facile dire "oggi non guadagno e cambio strada", ma non dimentichiamoci che i clienti che ci chiedono di moltiplicare la cipolla sono gli stessi che ci chiedono anche la moltiplicazione di tutta una serie di altre produzioni tipo cavoli e cicorie. Decidere di non moltiplicare più cipolla potrebbe significare perdere quei clienti e quelle produzioni.

Abbiamo, dunque, investito nella qualità in senso globale; abbiamo fatto ricerca e innovazione. Il mercato cambia in fretta e dobbiamo farlo anche noi (...).

Abbiamo inoltre creato l'unità operativa in Molise, punto di raccolta del seme prodotto dai soci, garantendo la salvaguardia del prodotto e nel contempo permettendo l'ottimizzazione del servizio e la riduzione dei costi.

Un progetto importante è stato poi quello che ha puntato al coinvolgimento della base sociale. Se una cooperativa non vede i soci

segue a pag. 2

Bilancio di un triennio

protagonisti, forse non è tanto cooperativa. La partecipazione concreta si attua solo se ci sono iniziative adatte per favorirla.

Le iniziative sono state due: la creazione del gruppo giovani C.A.C., un investimento per il futuro, e l'istituzione dei Consiglieri Referenti di Zona, il cui compito è quello di relazionarsi con i soci per trasmettere e condividere le strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Un aggiornamento sulla O.P. Il ruolo di O.P. (Organizzazione di Produttori) è stato orientato in questo esercizio al raggiungimento dell'obiettivo di O.P. Interregionale. Purtroppo però la Burocrazia amministrativa è pesante, e solo in questi giorni sembra essere completata la verifica da parte delle 10 Regioni dove operiamo.

Speriamo a questo punto che possiamo avere presto la comunicazione del riconoscimento ed avviare piani e programmi operativi presso le più importanti regioni di riferimento.

Sul piano delle relazioni rivolte all'interprofessione, rileviamo un rallentamento enorme da parte del MIPAF. L'attività che sembrava decollare con il piano nazionale Cereali ha subito lo stop dalla crisi politica.

Era il trampolino di lancio anche per il piano sementiero sostenuto attraverso C.O.A.M.S., la nostra struttura unitaria di riferimento, ma tutto dovrà essere rimandato al nuovo Governo.

Serve maggiore coinvolgimento anche dei produttori. Anche i nostri soci sono sì impegnati a produrre per la Cooperativa, ma producono anche per altre società e ovviamente sono liberi di farlo: ma conviene? Devono aprire di più gli occhi ed esser più uniti nei rapporti con le ditte private.

Non serve chiedere alla Cooperativa di pagare di più e poi rivolgersi alle ditte private a prezzi più bassi. L'unità deve essere fatta a 360 gradi, rafforzare l'interprofessione per tutte le colture, applicare gli accordi nei confronti di tutte le ditte, chiedere e realizzare intese che valgano per tutta la produzione.

È questo che stiamo chiedendo alla Regione e al Ministero di ratificare attraverso gli accordi interprofessionali.

La sfida della globalizzazione nel nostro set-

tore può avvenire solo se siamo più uniti e più forti senza distinzione di appartenenza. C.O.A.M.S. ha voluto significare questo impegno e su questa strada bisogna continuare senza ripensamenti. (...)

Abbiamo lavorato anche per l'ambiente e il recupero energetico. Abbiamo realizzato il primo impianto fotovoltaico da 50 KWh, che sta dando i primi frutti. (...)

La sfida e la sperimentazione avviata con DISTER Energia, la cooperativa dell'area Legacoop di Faenza, ci consentirà di utilizzare a fini energetici tutti gli scarti potenziali della lavorazione delle sementi e verificare se anche i sottoprodotti che restano in campo dopo la trebbiatura possono avere un futuro ed una convenienza al recupero energetico. Se sarà così, potremo recuperare i sottoprodotti delle colture da seme che resterebbero in campo.

Un altro grande obiettivo raggiunto è il miglioramento della qualità. Si sono ridotte le contestazioni da parte dei clienti: è chiaro che non si può abbassare la guardia. Anche nel laboratorio la funzione controllo di qualità è migliorata grazie alla riorganizzazione del Laboratorio Analisi.

L'accreditamento regionale acquisito per il controllo dei Nematodi e delle batteriosi sta allargando la competenza e la professionalità degli addetti, con la grande opportunità di offrire servizi ad altre imprese del nostro territorio e della regione.

Ultimo traguardo: l'accreditamento internazionale delle attività del laboratorio alle NORME ISTA, che rafforzerà la struttura anche sul piano internazionale. Il mese di giugno, ci vedrà per la prima volta aperti agli Enti di certificazione internazionale in occasione del Congresso Mondiale ISTA che si terrà in Italia dopo 40 anni (...).

Cari amici operatori, nel 2005 sono stato eletto presidente della C.A.C. e in quanto tale chiamato, insieme al C.d.A. e all'apporto della tecnostruttura, ad affrontare uno dei periodi più complessi che la nostra impresa abbia in tanti anni vissuto. I soci ci hanno chiesto un risanamento economico, organizzativo e strutturale a fronte di un mercato mutato.

Ci voleva una riorganizzazione interna per contenere i costi. La qualità dell'offerta doveva rimanere alta, altrimenti avremmo perso mercato.

Non era facile, ero e sono molto fiero che mi abbiate scelto per essere il presidente di tutto questo (...).

L'obiettivo dettato dai soci, era uno e certo: gestire il cambiamento, restituendo alla azienda la sua posizione di leader di mercato e ricreando un clima positivo tra i soci e nella tecnostruttura.

I soci dovevano tornare a sentirsi orgogliosi di essere parte della C.A.C. (...)

Oggi C.A.C. è una cooperativa "sana" che viene riconsegnata ai soci nel rispetto di quel patto che con loro era stato siglato 3 anni fa alla mia nomina.

Una nomina che mi riempie di orgoglio e che ho affrontato con impegno ed entusiasmo senza mai perdere di vista la meta: la soddisfazione dei soci, perché sono i soci che fanno la cooperativa: sono i soci la proprietà e la ragion d'essere della C.A.C. Il presidente è al loro servizio, al servizio dei soci e non di altri e deve lavorare, intervenire, controllare, decidere. Non può permettersi e non deve limitarsi ad una presenza di firma e di facciata. (...)

Grazie ai colleghi del C.d.A. e ai dipendenti che hanno lavorato con noi. Tante cose sono ancora da fare per il futuro.

Ci sono ancora passaggi importanti.

Passaggi a cui i soci devono indirizzarsi remando tutti verso la stessa meta, proprio a partire dal ricreare un clima di fiducia verso la struttura e i suoi organi di gestione.

Da domani mi dedicherò ad una nuova sfida, sempre con la solita passione e con la forza dell'esperienza di questi anni, ma sarò sempre dei vostri. Non mi ricandido per il nuovo mandato. Il nuovo consiglio di amministrazione, continuerà il lavoro svolto in questi anni. Auguri di cuore!

Io sarò sempre dei vostri, socio di questa Cooperativa e vigile da esterno, e se i risultati dovessero cambiare o andare in controtendenza soprattutto ora che il vento soffia a nostro favore, sappiate che sarò sempre disponibile a dare un contributo.

Rinnovate le cariche sociali

Giovanni Piersanti è il nuovo presidente

Terminato il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, C.A.C. ha rinnovato il suo C.d.A.. Il nuovo Presidente della Cooperativa, nominato nel corso della prima riunione del Consiglio di Amministrazione, è Giovanni Piersanti, socio della provincia di Ancona. Vicepresidente è il riminese Claudio Pastocchi.

Questi gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione: Gabriele Bacchi (FC), Claudio Bartolini (FC), Alfio Bartolucci (PU), Alessandro Bernabei (AN), Oscar Cursi (AN),

Andrea Dalmonte (RA), Vincenzo De Fabiis (FG), Fabio D'Erasmo (RN), Gianfranco Domini (PG), Giuliana Facchini (BO), Lorenzo Falcioni (RN), Lauro Giovannini (FC), Franco Luzietti (PU), Claudio Maldini (FC), Severino Marangoni (FE), Gianluca Meluzzi (RN), Silvano Mondini (BO), Stefano Raffoni (RA), Idanna Raspadori (BO), Nicolò Renda (RA), Antonio Saracino (CB), Maurizio Solfrini (FC) e Gianluca Tempestilli (AP).

Ai nuovi amministratori gli auguri di buon lavoro.



Un'Assemblea fra presente e futuro

Quella di C.A.C. è una storia lunga sessant'anni ed è stata celebrata nel corso della Assemblea di Bilancio domenica 4 maggio: nata come cooperativa macchine nel secondo dopoguerra, l'azienda si è successivamente orientata sulla moltiplicazione sementiera, acquisendo progressivamente la posizione di leader a livello mondiale in questo comparto.

Bilancio di un 2007 tra luci e ombre

Nonostante una annata non facile, specie dal punto di vista dell'andamento meteorologico, C.A.C. ha chiuso il 2007 con un valore della produzione oltre quota 27.800.000 euro, in crescita rispetto ai 25 milioni del 2006. Ha inoltre liquidato ai soci, come integrazione e premi, oltre 4 milioni di euro, mentre gli utili hanno superato i 250.000 euro. L'azienda si conferma una realtà solida, che ha saputo realizzare importanti investimenti anche nell'anno trascorso, per quasi 3 milioni di euro: tra questi si segnalano la realizzazione dello stabilimento in Molise, in grado di dare un servizio più efficiente ai soci e ai clienti, salvaguardando la qualità del seme; il nuovo impianto di ritiro con buche e quello di prepulitura seme, l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulla sede di Cesena e i nuovi forni per l'asciugatura delle teste di cipolla. Pur mantenendo un forte radicamento sul territorio italiano, C.A.C. ha inoltre consolidato la propria presenza anche nei mercati esteri, registrando il proprio marchio in Cina e rafforzando la partecipazione societaria (che risulta maggioritaria) nella società slovena Planta, che commercializza sementi in bustine.

Qualità, innovazione e scelte per il futuro

“Siamo soddisfatti soprattutto della qualità raggiunta - ha puntualizzato il direttore della produzione, Stefano Balestri. - Nel 2007 infatti le perdite di fatturato per



contestazioni sono state tra le più basse degli ultimi anni. Questo è merito degli agricoltori e della struttura della cooperativa, che insieme hanno saputo svolgere un buon lavoro di squadra”. “L'aumentata qualità - continua Balestri - determina una crescita di fiducia da parte dei clienti e una loro maggiore disponibilità a nuovi contratti a condizioni migliori. E questa è la base per fondare la nostra attività per il futuro, che dovrà essere ancora improntata a scelte all'avanguardia e innovative, come quelle operate in questi decenni”.

Per il 2008 si prospetta un incremento significativo (37%) degli ettari di colture oleaginose e industriali (oltre quota 1.700) e di quelli destinati alle specializzate (+31%), tra cui cavoli e cipolle. Complessivamente la Cooperativa gestirà così 4.700 ettari, per una produzione che si stima prudenzialmente oltre 66.000 quintali di seme.

Gli impegni della Regione

“Una delle chiavi del vostro successo sta proprio nel fatto che siete una Cooperativa e che esprimete una propensione a lavorare in modo organizzato e specializzato”: con queste parole Tiberio Rabboni, assessore all'agricoltura dell'Emilia-Romagna, ha espresso apprezzamento per i traguardi raggiunti da C.A.C., indicando le priorità che la Regione intende perseguire a sostegno del comparto: dai contributi economici per l'ammmodernamento delle imprese agricole a precisi impegni a difesa della qualità delle sementi, per la definizione di un piano sementiero nazionale, per il rilancio della inter-

professione e per la difesa del seme bio, senza deroghe. “La Regione Emilia-Romagna vuole lavorare con voi per i prossimi sessant'anni e oltre”, ha concluso quindi Rabboni.

Il valore della cooperazione

Una struttura economica antica, ma attuale al contempo, che si radica sul territorio pur sapendo stare all'interno di dinamiche legate alla globalizzazione: è così che Ivano Barberini, presidente della Alleanza Cooperativa Internazionale, traccia il profilo della cooperazione, riconoscendole la capacità di realizzare il giusto mix tra capitale finanziario e capitale umano.

“Viviamo oggi un conflitto tra flussi e luoghi, che ha preso il posto del conflitto di classe, in una società del capitalismo globale che omologa le culture e che rimuove il passare del tempo, così perdendo la memoria del proprio passato - ha precisato Barberini. - In questo contesto la cooperazione può giocare un suo ruolo, lavorando sulla libertà, la sicurezza, l'imprenditorialità e la partecipazione. Solo se esiste spirito cooperativo possono funzionare bene anche il mercato e la società di oggi, se cioè la competizione è un modo per migliorare le cose e agire insieme nei confronti delle grandi sfide. La società moderna ha ancora bisogno di cooperazione”.

Enrica Mancini



Informazioni tecniche



TRATTAMENTO FINOCCHIO DA SEME

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro **parassiti** e **crittogame** come: AFIDI, MOSCA, PERONOSPORA e OIDIO.

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE ZEON	Lambda Cialotrina	cc 150
+ SYLLIT	Dodina	gr 500
+ POMARSOL W50	Thiram	kg 1
+ ADESIVO		cc 300

N.B.: **ripetere** il trattamento pochi giorni **prima** della **fioritura**.



TRATTAMENTO SEDANO DA SEME

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro **parassiti** e **crittogame** come: AFIDI, SEPTORIA, PERONOSPORA e OIDIO.

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE ZEON	Lambda Cialotrina	cc 150
+ ORTIVA	Azoxystrobin	cc 800
+ SYLLIT	Dodina	cc 500
+ ADESIVO		cc 300
+ CONCIME FOGLIARE 20-20-20		kg 2



TRATTAMENTO PREZZEMOLO DA SEME

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro **parassiti** e **crittogame** come: AFIDI, SPUTACCHINO, PERONOSPORA e OIDIO.

Prodotto	P./a	Dose / ha
OIKOS 25 PLUS	Azadiractina	lt 1
+ KOLIDE 2000	Idrossido di Rame 35%	kg 1,5
+ TIOVETTING DF	Zolfo Bagnabile 80%	kg 1,5
+ ADESIVO		gr 300
+ CONCIME FOGLIARE 20-20-20		kg 2



TRATTAMENTO CAROTA DA SEME

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro **parassiti** e **crittogame** come: AFIDI, INSETTI TERRICOLI, PERONOSPORA, OIDIO e ALTERNARIA.

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE ZEON	Lambda Cialotrina	cc 150
<i>oppure</i>		
BRIGATA FLO	Bifentrin	lt 1
+ ORTIVA	Azoxystrobin	gr 800
+ POMARSOL W50	Thiram	kg 1
+ ADESIVO		gr 300
+ CONCIME FOGLIARE 20-20-20		kg 2

N.B.: **ripetere** il trattamento pochi giorni **prima** della **fioritura**.



TRATTAMENTO RUCOLA

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria contro: ALTICA, AFIDI, INSETTI TERRICOLI e MALATTIE FUNGINE.

Prodotto	P./a	Dose / ha
BRIGATA FLOW	Bifentrin	lt 1
+ T.M.T.D. 50 SC	Thiram	lt 1
+ CONCIME FOGLIARE 20-20-20		lt 2
+ ADESIVO		cc 300

N.B.: **ripetere** lo stesso **trattamento** a **inizio fioritura**.

Lavare **benissimo** botte e ugelli prima di trattare.

Informazioni tecniche



TRATTAMENTO PISELLO

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria un pre-fioritura contro: AFIDI, OIDIO, ANTRACNOSI.

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE ZEON	Lambda Cyhalothrin	cc 150
<i>oppure</i>		
BRIGATA FLO	Bifentrin	lt 1
+ TIOWETTING DF	Zolfo Bagnabile	kg 1,5
+ POMARSOL 50 WG	Thiram	kg 1,5
+ ADESIVO		gr 300

N.B.: se necessario dopo la fioritura ripetere il trattamento.



TRATTAMENTO SPINACIO IBRIDO DA SEME

Alla levata a seme (prima dell'inizio fioritura) trattare contro: OIDIO, CERCOSPORA, AFIDI con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE ZEON	Lambdacialotrina	cc 150
<i>oppure</i>		
FOSTIL EC	Pirimifos Metile	lt 2
+ T.M.T.D.	Thiram	lt 1
+ TIOVIT DF	Zolfo Bagnabile	kg 1,5
+ ADESIVO		gr 300

N.B.: da ripetere dopo la distruzione dei maschi.



BIETOLA DA ZUCCHERO, FORAGGIO, ORTO, TAGLIO

In concomitanza di caldo umido consigliamo il trattamento contro cercospora e oidio.

Alla fine di maggio:

Prodotto	P./a	Dose / ha
EMINENT 40 EW	Tetraconazole	lt 2,5
o IMPACT	Flutriafol	lt 0,50
o Spyrale	Difenoconazolo+Fenpropidin	lt 0,7

In presenza di Afidi aggiungere ai sopra indicati prodotti un aficida.



ZUCCHINO E ZUCCA DA SEME

Alla 2^a-3^a foglia vera trattare contro: AFIDI, OIDIO, PERONOSPORA.

Prodotto	P./a	Dose / ha
PLENUM 50 WG	Pimetrozine	cc 500
ORTIVA	Azoxystrobin	lt 1
CONCIME FOGLIARE	Nutriline 20-20-20	kg 2
ADESIVO		cc 300

usare 600 litri di acqua/ha.

All'inizio fioritura trattare contro: OIDIO, PERONOSPORA.

Prodotto	P./a	Dose / ha
CUPROSSIL IDRO FL	Ossicloruro di rame	lt 2
TOPAS 10 EC	Zolfo bagnabile	lt 1,5
CONCIME FOGLIARE	20-20-20	kg 2,5
ADESIVO		cc 300

Alla comparsa di **acari** trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
MAGISTER 200 SC	Fenazaquin	cc 500
ADESIVO		cc 300

N.B. Si raccomanda ai soci produttori di zucchine che durante la fioritura c'è il rischio di avere seme **inquinato da zucchini negli orti** che fioriscono nelle vicinanze delle nostre coltivazioni. La C.A.C. organizzerà squadre di controllo con il compito di isolare con rete le piante che fioriscono negli orti vicini. Anche il socio deve sentirsi impegnato a togliere (o a far togliere dai vicini) le zucchine che si possono incrociare con quelle della nostra ditta.

Confidiamo nella collaborazione di tutti i soci.

Informazioni tecniche



CICORIA IBRIDA E TIPI SPECIALI

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria contro eventuali insetti terricoli parassiti quali elateridi e agrotidi: in questo trattamento aggiungere un prodotto contro il marciume del colletto.

1) Dopo l'attecchimento delle piante trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
MOCAP LIQUIDO 20 EC	Etoprofos	lt 5-6
PREVICUR	Propamocarb	ha 1,5
+ ADESIVO		cc 300
FRUTTAFLOR PK		kg 2,5
+ ADESIVO		cc 300

N.B.: Si consiglia di trattare alla sera e bagnare bene il terreno (q.li 8-10/ha di acqua).

2) Alla levata a seme trattare contro oidio, peronospora e afidi con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
PLENUM	Pymetrozine	gr 600
ORTIVA	Azoxystrobina	lt 1
+ ADESIVO		cc 300
FRUTTAFLOR PK	NPK + Microelementi	kg 2,5
+ ADESIVO		cc 300

Si consiglia di trattare alla sera (q.li 6-7 acqua/ha).

A tutti i soci moltiplicatori di cicoria ibrida da seme, **controllo radicchio** e **cicoria** negli orti e **cicorie selvatiche**.

N.B. Si raccomanda ai soci produttori di cicoria che durante la fioritura c'è il rischio di avere seme **inquinato da cicoria negli orti** e anche **selvatiche** che fioriscono nelle vicinanze delle nostre coltivazioni. La C.A.C. organizzerà squadre di controllo con il compito di eliminare le piante che fioriscono negli orti. Anche il socio deve sentirsi impegnato a togliere (o a far togliere dai vicini) le cicoria che si possono incrociare con quelle della nostra ditta.

Confidiamo nella collaborazione di tutti i soci.



CETRIOLO DA SEME

1) Alla 2^a-3^a foglia vera trattare contro afidi, oidio, peronospora.

Prodotto	P./a	Dose / ha
PLENUM 50 WG	Pimetrozine	cc 500
<i>oppure</i>		
EPIK	Acetamiprid	gr 400
MELODY COMPACT	Ossicloruro di rame+lprovalicarb	lt 3-4
CONCIME FOGLIARE	20-20-20	kg 2,5
ADESIVO		cc 500

Usare 600 litri di acqua/ha.

2) Pre e post fioritura trattare contro botritis, peronospora.

Prodotto	P./a	Dose / ha
R6 ERRESEI BORDEAUX	Fosetil Alluminio + Ossicl. Rame	kg 6
TELDOR	Fenexamid	kg 1
CONCIME FOGLIARE	20-20-20	kg 2,5
ADESIVO		cc 500

Alla comparsa di acari trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
MAGISTER 200 SC	Fenazaquin	cc 500
<i>oppure</i>		
VERTIMEC E.C.	Abamectina	cc 700

È importante fare l'irrigazione almeno una volta alla settimana fino alla comparsa dei primi frutti. Tutti i soci moltiplicatori di cetrioli ibridi da seme sono invitati a iniziare la divisione delle linee maschili da quelle femminili quando le catene della vegetazione avranno una lunghezza di circa 50 cm. si raccomanda di passare a dividere le file 2 o 3 volte alla settimana affinché la fruttificazione sia ben distinta tra le linee. Tutto ciò si rende necessario sia per la raccolta (che spesso è differenziata) sia la distribuzione della linea maschile (dopo la fioritura).

Un eventuale mescolanza dei frutti causerebbe un grave danno economico.

N.B. Si raccomanda ai soci produttori di cetrioli che durante la fioritura c'è il rischio di avere seme **inquinato da cetrioli negli orti** che fioriscono nelle vicinanze delle nostre coltivazioni. La C.A.C. organizzerà squadre di controllo con il compito di eliminare o isolare con rete le piante che fioriscono negli orti vicini. Anche il socio deve sentirsi impegnato a togliere (o a far togliere dai vicini) i cetrioli che si possono incrociare con quelli della nostra ditta.

Confidiamo nella collaborazione di tutti i soci.

Intervista doppia a Emilia-Romagna e Marche

Tiberio Rabboni, assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia Romagna, e Vincenzo Cimino, direttore del settore Agricoltura della Regione Marche, rispondono alle nostre domande su PAC, PSR e settore sementiero

Dal suo osservatorio, relativamente alla PAC, qual è lo stato di salute del sistema agricolo italiano?

Rabboni: Siamo nel pieno di una fase di crescita dei consumi a livello mondiale. Abbiamo bisogno di esportare i nostri. In questo ambito le misure della PAC vanno accompagnate. In primo luogo semplificare i pagamenti comunitari, generalizzando per tutte le colture il disaccoppiamento degli aiuti. Si andrà anche a trasferire una quota di risorse fin qui destinate come integrazione del reddito agli investimenti nelle imprese agricole per poter competere sempre più con innovazioni di processo che incidono sui costi di produzione ma anche con innovazione di prodotto per avere prodotti nuovi richiesti dal mercato.

Cimino: La nuova PAC ha determinato una forte modifica a livello regionale del sistema agricolo, determinando la scomparsa del settore saccarifero, e il rapido abbandono e rientro in funzione dell'andamento dei prezzi di alcune coltivazioni, anzi, della coltivazione principale che è quella relativa al grano duro. Nel mondo agricolo spesso c'è stato un po' di disorientamento ma, questa è l'opinione

personale, sono le caratteristiche del futuro della PAC.

Qual è lo stato dell'arte del PRS e cosa si devono aspettare gli operatori agricoli?

Rabboni: Il PSR è già in fase di attuazione. Il nostro obiettivo è contribuire ad aumentare la competitività delle nostre imprese agricole. Bisogna puntare ad avere prodotti distintivi, quindi ad alta qualità, legati all'ambiente salubre, sicuri, che riflettano anche il valore e la tipicità dei nostri territori che sono un po' la carta di identità con la quale andare in giro per il mondo. Da questo punto di vista il PSR offre molte opportunità di cofinanziamento. Inoltre abbiamo sottoscritto una convenzione con le principali banche dell'Emilia-Romagna perché possano mettere a disposizione di coloro che usufruiranno dei contributi del PSR mutui a costi competitivi.

Cimino: Il nostro PSR è stato approvato nel febbraio scorso, siamo nella fase in cui per alcune misure sono già stati pubblicati i bandi di attuazione. Faccio riferimento a quelli relativi alle misure agroambientali. Per la fine di maggio saranno pubblicati i bandi relativi alle misure per i giovani, agli investimenti aziendali, al settore agroindustria, alla formazione, alla consulenza. Diciamo che per la fine di maggio il nostro PRS sarà a pieno regime.

Per quanto riguarda il settore sementiero, quali azioni la Regione ha messo in campo o metterà in campo per mantenere la posizione di leadership detenuta nel comparto?

Rabboni: Il PSR è uno strumento di supporto anche per chi opera in questo settore. C'è la possibilità di avere i contributi per modernizzare le imprese. Sosteniamo anche l'attività delle organizzazioni dei produttori delle colture sementiere con risorse che vengono utilizzate per l'assistenza tecnica, per i controlli di qualità, per l'accreditamento dei laboratori specializzati e anche per la formazione dei soci. Stiamo operando per prevenire l'inquinamento dei semi. Stiamo lavorando per rivedere la legge che disciplina questo particolare settore di attività e abbiamo in corso alcuni progetti per poter mappare le colture sementiere allo



Tiberio Rabboni

scopo di prevenire futuri inquinamenti. Infine ci stiamo orientando ad una iniziativa verso i livelli nazionali per risolvere alcuni nodi quali il piano sementiero nazionale e la possibilità di togliere la deroga ad utilizzare semi non biologici per le colture biologiche.

Cimino: La politica regionale ritiene che il settore sementiero, anche se piccolo dal punto di vista economico, è una valida alternativa agli altri settori produttivi, contribuisce a produrre reddito, è un settore altamente innovativo. Le azioni previste dal nostro PSR riguardano sia l'attività formativa, sia il supporto agli interventi aziendali, sia – se ce ne sono le condizioni – a supportare la collocazione sul mercato delle produzioni sementiere. È quindi uno dei settori privilegiati dal PSR e anche del programma connesso la riorganizzazione del mercato del settore saccarifero.

Matteo Marchi



Vincenzo Cimino

Una vita in Cooperativa: premiati i soci "storici" di C.A.C.

Nel corso dell'assemblea del 4 maggio C.A.C. ha consegnato un riconoscimento ai soci "storici", quelli cioè che sono in Cooperativa da oltre quarant'anni, in segno di riconoscenza per quanto svolto e per la continuità dell'impegno profuso per l'azienda. A tutti loro è stato fatto omaggio di un piatto in ceramica dipinta a mano: l'immagine riportata è quella di un contadino intento a zappare, a simboleggiare le origini di questa Cooperativa e il lavoro dei campi. Hanno ritirato il riconoscimento: Gaudio Abati, Valentino Battelli, Quarto Biguzzi, Gino Brunelli, Giovanni Carlini, Dina Fontana, Guerrino Forti, Giannino Fraternali, Giulio Maurizi, Giannetto Mazzotti, Aurelio Minotti, Alfredo Presepi, Alberto Ricci, Natale Rossi, Paolo Rossi, Romano Siboni, Adelio Sirri, Severino Tisselli, Secondo Tonielli, Pierino Valzania e Lazzaro Zanelli.



Premiate le fotografie di "Scatta il Concorso"

Nel corso della stessa giornata sono stati inoltre consegnati i premi nell'ambito della seconda edizione di Scatta il concorso, il concorso fotografico riservato ai soci della Cooperativa. Il primo premio è andato al socio Gino Maggiori, della provincia di Ancona (la sua fotografia è pubblicata in prima pagina). Al secondo posto si è piazzato il paesaggio invernale di Pompeo Cocumarolo, socio di Serracapriola (Foggia) e al terzo l'immagine del passaggio intergenerazionale di Giovanni Di Santo (anche lui residente in provincia di Foggia).



1



2



3

COMPRO_VENDO

**VENDI UN MEZZO AGRICOLO?
SEI ALLA RICERCA DI ATTREZZATURA
PER I TUOI LAVORI?
QUESTO SPAZIO FA AL CASO TUO!
INDIRIZZA LE TUE SEGNALAZIONI DI
ACQUISTO E/O VENDITA MEZZI, E LE
EVENTUALI IMMAGINI, TRAMITE POSTA
ALL'UFFICIO SOCI C.A.C., VIA CALCINARO
1450 - MARTORANO DI CESENA OPPURE
VIA MAIL A
CAC@CACSEEDS.IT**

**Cooperativa
Agricola
Cesenate**



CAC Sementi News

**Mensile dell'Organizzazione Produttori Cooperativa Agricola Cesenate
Società Cooperativa Agricola**

Redazione: via Calcinaro 1450 - 47023 Martorano di Cesena (FC) - Tel. 0547 643511
Direttore editoriale: Denis Casadei
Direttore Responsabile: Enrica Mancini
Redazione: Franco Baldisserri, Tania Buda, Romano Fabbri, Luigi Gianoglio, Edmo Tersi, Matteo Marchi
Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Forlì
Impianti e stampa: Brighi e Venturi snc (Cesena) - Distribuzione gratuita

Le lettere al giornale possono essere inviate tramite:

- posta: C.A.C., UFFICIO SOCI - via Calcinaro 1450 - 47023 Martorano di Cesena (FC)
- fax: 0547 381002 (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)
- email: cac@cacseeds.it (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)